

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.22142/22k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 23 maggio 2022

Al Ministro della Giustizia
Prof. Marta CARTABIA
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Carlo RENOLDI
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato per la
Giustizia dott. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari

- Movimento 5 Stelle
- Partito Democratico
- Lega Salvini Premier
- Forza Italia
- Fratelli d'Italia
- Liberi e Uguali
- PSI - Italia Viva
- Per le Autonomie
- Misto

SENATO DELLA REPUBBLICA
CAMERA DEI DEPUTATI R O M A

Al Vice Capo del Dap
dott. Roberto TARTAGLIA
Largo Luigi Daga 2 - 00164 R O M A

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo PALMIERI
presso C.C. A V E R S A

Al Direttore del Servizio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

**Oggetto: Aggressioni al Personale di Polizia penitenziaria da parte di
soggetti che impiegano farmaci a scopo ricreazionale e/o
assumono stupefacenti.-**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

L'Amministrazione penitenziaria dovrebbe essere ben consapevole della capillare e diffusa circolazione di sostanze stupefacenti e psicofarmaci a scopo ricreazionale soprattutto all'interno di alcuni istituti di cui si è occupata la magistratura in sede di contenzioso penale e civile a seguito del decesso di detenuti per overdose, con ricadute per l'erario dopo le condanne per gli Organi del Dap coinvolti.

Occorrerebbe, quindi, intervenire in maniera stringente a capillare, tenendo presenti le prioritarie responsabilità dei direttori d'istituto, su cui incombono precisi obblighi di protezione del Personale dipendente – il Personale aggredito – e di tutela della vita e della salute dei detenuti che devono essere raggruppati nelle sezioni secondo la prefigurazione ordinamentale che, tra l'altro, contempla il regime di cui all'art.32 op.

Al riguardo e per entrare nel merito di quanto accade negli istituti penitenziari, Oki, Buscopan, Takidol, Levotuss costituiscono solo una minima parte dei farmaci collocati sul mercato “grigio” del carcere (ossia acquisiti dietro prescrizione medica ma ricollocati per usi difformi) che i detenuti barattano con sigarette e altri generi, per “sballarsi” con sostanze che spesso non rientrano nelle tabelle allegate al DPR 309/1990 e che, tuttavia, sono in grado di provocare dipendenza, euforia ed aggressività.

Tutto questo a discapito della incolumità anche degli altri detenuti e delle responsabilità del Personale del Corpo da cui, tuttavia, l'Amministrazione pretende (nonostante la situazione in cui versa il sistema sia il riflesso di una gestione approssimata dei problemi) lo svolgimento delle attività trattamentali in condizioni di sicurezza e legalità che lo stato dei soggetti in condizioni di dipendenza farmacologica raramente consente.

Infatti, il fenomeno della dipendenza da psicofarmaci, oltre ad essere evidente, rappresenta la chiave di lettura della eventi critici di tutti i detenuti “intemperanti” che durante le crisi di astinenza (determinate dalla necessità di dosi sempre maggiori di sostanze) aggrediscono il Personale, danneggiano i beni dell'Amministrazione e compromettono l'ordine e la sicurezza, persino sminuendo la funzionalità dell'Amministrazione ed andando anche ad indurre conseguenze di natura amministrativa e penale nei confronti degli operatori coinvolti .

Del resto, i detenuti protagonisti di “eventi critici” plateali, quasi sempre sono sottoposti a terapia farmacologica di cui verosimilmente fanno un uso che esula dal piano terapeutico

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Giova rammentare che le regole penitenziarie europee, nella Raccomandazione R(2006)2 disciplinano i doveri del medico stabilendo al §42.3 lett d) la verifica sui sintomi da astinenza conseguenti al consumo di stupefacenti, farmaci e alcol

Nello stesso testo è contemplata la formazione del Personale per la “neutralizzazione” dei detenuti, come di fatto non avviene nell’ambito degli Enti dell’Amministrazione penitenziaria.

D’altra parte neanche i Provveditori regionali (nella cui denominazione si condensa la funzione amministrativa finalizzata al “buon andamento”), soprattutto in quest’ultimo periodo, risultano brillare particolarmente per efficienza nella gestione degli eventi critici ed altrettanto accade per gli Organi centrali del Dap atteso che laddove, in rare occasioni, si provveda (raramente) allo spostamento da un istituto penitenziario all’altro di detenuti responsabili di gravi aggressioni o di reiterati atteggiamenti intimidatori nei confronti, oltre che del Personale di altri detenuti, ciò non avviene mai previa applicazione del regime di cui all’art.14 bis o.p., nel contempo dimenticando, qualora il trasferimento, come spessissimo accade, non avvenga che nel caso di aggressioni al Personale (che assume la qualità di persona offesa nei procedimenti penali) tali detenuti sarebbero comunque incompatibili con la detenzione nell’identica struttura.

Come può facilmente evincersi, quindi, ci si trova davanti ad un sistema che continua a “mordersi la coda” ed in cui l’attuale corto circuito: **tossicodipendenza (gestita dalla criminalità organizzata) – detenzione - tossicodipendenza interna al carcere – aggravamento della posizione giuridica dei soggetti**, può proseguire all’infinito, con conseguenze e danni nei confronti dell’utenza penitenziaria e soprattutto del Personale del Corpo già in precarie condizioni di agibilità lavorativa, se non vi si pone un concreto ed immediato freno con una modifica delle attuali modalità di gestione degli istituti e della popolazione detenuta, oltre che del modello di detenzione, tenuto anche conto che il completo fallimento del carcere, come è adesso, mina la sicurezza e la civile convivenza della Collettività esterna.

In tale prospettiva, si invitano, quindi, le SS.LL. per quanto di rispettiva competenza, a voler disporre per una valutazione accurata e puntuale delle condizioni degli istituti penitenziari sul tutto territorio nazionale andando ad acquisire strumenti e disponibilità per una effettiva differenziazione dei soggetti anche in base a circuiti di detenzione compatibili e alle possibilità di cure effettive (e non

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

sommarie o generiche) per le indicate patologie-dipendenze, rendendo altresì attuale una adeguata formazione professionale del Personale di Polizia penitenziaria rispetto alla gestione di particolari eventi ed infine disponendo, pena valutazioni di natura amministrativo-disciplinare, per una maggiore attenzione e partecipazione alle situazioni di rischio del Personale dipendente da parte della dirigenza penitenziaria.

In attesa, quindi, di conoscere con la necessaria, cortese e massima sollecitudine, le iniziative poste in essere, la presente è anche trasmessa per conoscenza, per l'attenzione e per le iniziative nell'ambito dei Gruppi Parlamentari in indirizzo.

Si ringrazia e si inviano distinti saluti.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com